

Legambiente presenta “Comuni Ricicloni” 2023

In Italia sempre più Comuni “liberi” dai rifiuti: sono 629 (+39 rispetto alla scorsa edizione).

Non si arresta la crescita del Sud Italia con 176 Comuni Rifiuti Free (il 28%, + 11 rispetto alla scorsa edizione) ma il primato resta del Nord con 423 (il 67,2%, + 32 nuovi Comuni).

Il Centro fanalino di coda con 30 Comuni (solo il 4,8% e -2 virtuosi)

Tra le regioni a registrare più crescita la Sicilia che raddoppia il numero di Comuni Rifiuti Free (da 9 a 23) e la Sardegna che lo triplica (da 10 a 30) e si aggiudica il 1° posto nella classifica “Cento di questi Consorzi” sotto i 100 mila abitanti con la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai

La presentazione e premiazione oggi dalle ore 9.30 nel terzo giorno di EcoForum presso l’Hotel Quirinale e in diretta streaming sui [canali social Legambiente](#) e de [La Nuova Ecologia](#)

Per scaricare il dossier: [QUI](#) Cartella multimediale (tabelle, foto): [QUI](#)

Sulla strada giusta ma un traguardo ancora distante. È questa la fotografia dell’Italia che emerge dalla **30esima edizione di “Comuni Ricicloni”**, lo **storico dossier di Legambiente** che fa il punto, premiando i risultati più virtuosi, **sull’impegno degli italiani e delle singole comunità nella raccolta differenziata** per un corretto smaltimento dei rifiuti.

Secondo la nuova edizione del report 2023 (dati del 2022) sono **629 (+39 rispetto alla scorsa edizione) i Comuni Rifiuti Free**, cioè quelli in cui la produzione annuale pro-capite di rifiuti avviati a smaltimento è inferiore ai 75 Kg. **Il numero più alto finora raggiunto nell’ambito dell’iniziativa.**

Non si arresta la crescita del Sud Italia, che conta 176 Comuni Rifiuti Free (il 28%, + 11 rispetto alla scorsa edizione). **Il primato resta ancora del Nord Italia con 423** (67,2%, +32 rispetto alla scorsa edizione). **Fanalino di coda ancora il Centro Italia**, che registra una **lieve flessione: appena 30 Comuni** (solo 4,8%, -2 rispetto lo scorso anno).

Tra le regioni che registrano una crescita maggiore la Sicilia che, rispetto alla scorsa edizione, **ha più che raddoppiato il numero di Comuni Rifiuti Free (da 9 a 23); la Sardegna che addirittura lo triplica (da 10 a 30 comuni) e che si aggiudica la prima posizione in ambito consortile** con la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai **nella speciale classifica “Cento di questi Consorzi”** per la categoria al di sotto dei 100.000 abitanti. **Il Piemonte** che passa da 18 a 49 Comuni e **il Veneto** che, dopo l’arresto dello scorso anno, aggiunge 18 Comuni arrivando così a 169 Comuni Rifiuti Free. **Peggiorano le performance in graduatoria di Abruzzo (-7 Comuni), Lombardia (-21 Comuni) e Campania (-20 Comuni)**. Rispetto a quest’ultima la diminuzione consistente è imputabile alla incompletezza di alcuni dati messi a disposizione da ARPA Campania, perciò utilizzabili solo in piccola parte.

La presentazione dei risultati e la premiazione dei virtuosi si è tenuta questa mattina, durante la terza giornata dell’Eco-Forum 2023, la conferenza nazionale sull’economia circolare organizzata dal 4 al 6 luglio a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club presso l’Hotel Quirinale e in diretta streaming su [eco-forum.it](#) e sui [social di Legambiente](#) e [Nuova Ecologia](#).

Comuni Ricicloni 2023 gode del patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Lazio; in collaborazione con Conai, Conoe, Comieco, CoReVe, CoRePla, CiAl, Ricrea, Rilegno, CIC, Biorepack e con partner Novamont, Ecomondo e le riviste *Rifiuti Oggi* e *La Nuova Ecologia*.

I dati 2023. La percentuale di cittadini che risiedono nei Comuni Rifiuti Free e che contribuiscono a contenere i quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento, rapportata al totale della popolazione italiana, è del 6%, con un **aumento di 34.206 persone servite da sistemi di raccolta differenziata significativamente efficienti**. Dei 629 comuni virtuosi, sono ben **409 i piccoli Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, 180 quelli con un numero di abitanti compreso tra i 5.000 e i 15.000 e 36 quelli oltre i 15.000**. Oltre agli ormai consueti 4 capoluoghi del Triveneto: Trento, Treviso, Belluno e Pordenone. **Pochi i centri oltre i 30.000 abitanti**, dove le difficoltà nel gestire in modo efficiente le raccolte sono maggiori se non opportunamente progettate e organizzate. Ad eccezione di Capannori (46.253 abitanti) e Fonte Nuova (32.684 abitanti), sono **tutte realtà collocate nel Nord Italia**: Castelfranco Emilia (33.054 abitanti), Carpi (71.869 abitanti), Montebelluna (31.095 abitanti), Conegliano (36.007 abitanti), Castelfranco Veneto (32.935 abitanti), Mira (37.542 abitanti) e Belluno (35.529 abitanti). **Tra i centri oltre i 50.000 abitanti** riscontriamo solo i capoluoghi di Pordenone (51.725 abitanti), Treviso (97.298) e Trento (135.753 abitanti), unica città oltre i 100.000 abitanti.

*“I numeri dell’edizione 2023 – ha dichiarato **Giorgio Zampetti, Direttore generale Legambiente** - ci confermano come il passaggio da un’economia di tipo lineare a una di tipo circolare sia possibile a partire dal lavoro di amministrazioni virtuose e sindaci attenti; ma, anche i dati della trentesima edizione del nostro concorso, che c’è ancora molto da fare, dai piccoli Comuni ai centri più grandi fino alle città, dove stentano a diffondersi sistemi di raccolta che tengono insieme qualità e prevenzione dei rifiuti avviati a smaltimento, primo tra tutti il porta a porta combinato con la tariffazione puntuale. L’efficacia che si estende a scala ancora più ampia quando lo stesso criterio viene inserito anche nella legislazione regionale, con una modulazione dei costi sostenuti dai Comuni per l’avvio a smaltimento del secco residuo, che premia i più virtuosi. Un gioco di squadra tra i diversi livelli amministrativi necessario a consentire che, le esperienze virtuose che premiamo oggi, possano diventare una buona prassi nazionale di economia circolare grazie anche alle risorse messe a disposizione dal PNRR per il tema della gestione dei rifiuti”.*

“Cento di questi consorzi”. Dei **3.518.952 cittadini Rifiuti Free, 2.436.999 risiedono in un Comune la cui gestione dei rifiuti avviene a livello consortile**. Una conferma della validità dei sistemi di gestione su larga scala ci arriva dai due Consorzi veneti della provincia di Treviso, il Consiglio di Bacino Priula e il Consiglio di Bacino Sinistra Piave. Rispettivamente primo e secondo nella speciale classifica **“Cento di questi Consorzi” sopra i 100 mila abitanti**, organizzano la raccolta per 555.694 e 299.107 abitanti, contenendo la produzione di rifiuto da avviare a smaltimento a livelli bassissimi, al di sotto dei 50 kg/ab/anno. A seguire, al terzo posto in classifica, con 70,1 kg/ab/anno e 175.247 abitanti Aimag Spa in Emilia-Romagna. **Per la classifica sotto i 100 mila abitanti** dopo la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai in Sardegna con un pro-capite secco residuo (Kg/a/ab) di 47,0, seguono in Trentino-Alto Adige Amambiente Spa con 49,5 kg/ab/anno e Asia Azienda Speciale per l’igiene Ambientale con 55,0 kg/ab/anno.

**Ricordiamo che la partecipazione all’edizione nazionale di Comuni Ricicloni è un atto volontario da parte dei Comuni, Consorzi e gestori di rifiuti, che decidono di aderire all’iniziativa con l’invio dei dati di produzione. Diversamente, nelle declinazioni regionali del premio, i dati vengono messi a disposizione dalle relative ARPA e Osservatori Regionali.*

L’Ufficio Stampa di Legambiente

Ilenia De Simone | 371 5962334 Luisa Calderaro | 349 6546593 Valeria Martorella | 340 8104759